



Almeno la Quaresima

Una volta il Carnevale si concludeva con il giovedì o il martedì grasso, per lasciare il tempo di meditare sulla Quaresima. Ora neanche più questo è possibile nel paese del Carnevale Perenne.

Una volta era solo Venezia o Viareggio, una bella sfilata di carri e poi tutto finiva lì. Ora si carnevaleggia tutti i giorni e non solo a Venezia o Viareggio.

Il primo "carro" è stato quello dei finanzieri, carabinieri e poliziotti che facevano da badanti ai militari. Qualcuno l'ha chiamato il carro degli spaventapasseri. Si aggiravano nelle strade più importanti mentre nelle periferie moltiplicavano rapine e stupri. Utilità nessuna, ma tutti li hanno visti!

Quest'anno poi il Carnevale Perenne ha una sua connotazione particolare: non più mascherine ma pettorine. Al nord sono perlopiù verdi o nere, al sud le mettono i mafiosi e i camorristi.

Al nord controllano che stranieri e meridionali lavorino da schiavi ma poi se ne stiano rintanati in qualche abitazione modello tombino.

Al sud controllano che chi rapina, taglieggia e ogni tanto ammazza lo faccia in nome del boss di turno e al momento buono porti i voti al politico di riferimento.

E poi c'è il carro presidenziale, il più funambolico di tutti.

Il guitto vestito da broker vi aveva invitato a comprare le azioni delle Eni e dell'Enel: vi ricordate? Quelle dell'Eni sono rimaste ferme, mentre quelle dell'Enel sono scese "appena" del 25%. Un broker del genere, se fosse vero, verrebbe linciato dai risparmiatori. E la crisi come si affronta? Non c'è! È solo colpa del pessimismo della sinistra, anzi, voi impiegati pubblici che avete il salario fisso dovrete spendere di più! Non ve le ricordate queste barzellette?

Qualche giorno fa il guitto ha inviato un documento alle regioni in cui illustrava il suo piano casa. Sì c'era la sua firma ma era solo uno scherzo di carnevale: il piano non era vero, forse neanche il suo. Ma sì, evviva il festival delle cazzate.

Chissà se ci sarà mai la resurrezione anche di questo paese.

Gli Uccelli